

TRACCIA A

Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3
Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 22/2006 della Regione Lombardia, la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro:	Sono definite con deliberazione della Giunta Regionale	Sono definite con deliberazione del Consiglio Regionale	Sono definite con deliberazione del Presidente della Provincia
Secondo l'art. 7 della L.R. 13/2003 della Regione Lombardia, il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è alimentato:	Dalle somme versate dai datori di lavoro a titolo di contributo esonerativo	Da raccolte di beneficenza	Da contributi regionali e provinciali
Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 150/2015, con quale provvedimento sono fissate le linee di indirizzo triennali e gli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro?	Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome	Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome	Con decreto del Presidente della Repubblica, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome
Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 48/2023, convertito con L. 85/2023, il beneficio economico dell'assegno di inclusione:	E' erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi	E' erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e non può essere rinnovato	E' erogato mensilmente per un periodo non continuativo superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per periodi ulteriori di 12 mesi
Secondo l'art. 4 del D.Lgs. 148/2015 per ciascuna unità produttiva, il trattamento ordinario e quello straordinario di integrazione salariale NON possono superare, in un quinquennio mobile:	La durata massima complessiva di 24 mesi	La durata massima complessiva di 36 mesi	La durata massima complessiva di 12 mesi
Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 81/2015, in caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incide sulla posizione del lavoratore, lo stesso:	Può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore purché rientranti nella medesima categoria legale	Può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento superiore non rientranti nella medesima categoria legale	Non può essere assegnato a mansioni differenti e non può cambiare categoria legale
In base a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 agosto 2023, possono chiedere di accedere al Supporto per la Formazione e il Lavoro:	I singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a euro 6.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione	I singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e 59 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a euro 16.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione	I singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e 39 anni, con un valore dell'ISEE familiare, in corso di validità, non superiore a euro 6.000 annui, che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione
Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2018, con riferimento alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi e alla qualità delle politiche erogate, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, lo Stato, le Regioni e le Province Autonome:	Perseguono l'obiettivo di garantire la piena implementazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro	Perseguono l'obiettivo di garantire il coordinamento dei programmi nazionali con quelli regionali, solo ed esclusivamente con riferimento a determinate Regioni	Entrambe le alternative proposte
In base alla Delibera del Commissario Straordinario ANPAL 9 maggio 2022 n. 5 e relativi allegati, la profilazione qualitativa costituisce lo standard di erogazione del LEP denominato:	Orientamento di base	Orientamento specialistico	Sia orientamento di base che orientamento specialistico
I lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia sono computati nella quota di riserva prevista dall'art. 3 della L. 68/1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"?	No, se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60 per cento	No, mai	Sì, sempre
In base all'art. 13 della L.R. 22/2006, nell'ambito dei servizi per la promozione dell'inserimento nel mercato del lavoro e della lotta alla disoccupazione di lunga durata, gli operatori accreditati assicurano a tutti i lavoratori disoccupati i seguenti servizi:	Tutte le alternative proposte sono corrette	Proposta di adesione a iniziative e a misure personalizzate di inserimento lavorativo o di formazione o di riqualificazione professionale	Colloquio di orientamento
Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/2003 della Regione Lombardia, "le Province e Città metropolitana di Milano possono autorizzare il prolungamento delle convenzioni finalizzate all'inserimento dei disabili presso le cooperative sociali, alle quali il datore di lavoro s'impegna ad affidare commesse di lavoro."	Vero	Falso	Vero, ma solo per le persone che hanno acquisito un infortunio sul lavoro
Secondo l'art. 11 del D.Lgs. 150/2015, quali sono i principi rispettati nella convenzione stipulata dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di gestione dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione o Provincia Autonoma?	Tutte le alternative proposte sono corrette	Attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle Regioni e alle Province Autonome, che garantiscono l'esistenza e funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego	Individuazione, da parte delle strutture regionali, di misure di attivazione dei beneficiari di ammortizzatori sociali residenti nel territorio della Regione o Provincia Autonoma

TRACCIA A

Domanda	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3
Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 48/2023, convertito con L. 85/2023, l'Assegno di inclusione è richiesto:	Con modalità telematiche all'INPS	Con modalità telematiche all'INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro)	Tutte le alternative proposte sono errate
Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 148/2015, il contratto di solidarietà stabilisce:	Una riduzione dell'orario di lavoro	Il licenziamento dei dipendenti su base volontaria	Entrambe le opzioni precedenti
In base all'art. 6 del D.Lgs. 81/2015 relativo al lavoro a tempo parziale, nel caso in cui il contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro non disciplini il lavoro supplementare, il datore di lavoro può richiedere al lavoratore lo svolgimento di prestazioni di lavoro supplementare in misura non superiore:	Al 25 per cento delle ore di lavoro settimanali concordate	al 20 per cento delle ore di lavoro settimanali concordate	al 30 per cento delle ore di lavoro settimanali concordate
Secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 agosto 2023, in caso di partecipazione alle attività previste dal Supporto per la formazione e il lavoro, l'interessato riceve un beneficio economico, quale indennità di partecipazione alle misure di attivazione lavorativa	Pari ad un importo mensile di 350 euro	Pari ad un importo annuale di 3.200 euro	Pari ad un importo mensile di 650 euro
Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4/2018 e relativi allegati, i livelli essenziali delle prestazioni sono da erogare	Su tutto il territorio nazionale	Solo nelle Regioni individuate dal decreto	Solo nelle Regioni col tasso di disoccupazione più elevato
In base agli Indirizzi Regionali in materia di tirocini (Allegato A – Deliberazione Regione Lombardia n. X/7763 del 17/01/2018) l'indennità di partecipazione:	E' erogata per intero al tirocinante a fronte di una partecipazione minima al tirocinio dell'80% su base mensile	Non può essere inferiore a euro 350 mensili, qualora l'attività di tirocinio non implichi un impegno giornaliero superiore a 3 ore	Non può mai essere corrisposta nel caso di tirocini in favore di lavoratori disoccupati percettori di forme di sostegno al reddito
In base alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL 9 maggio 2022 n. 5 e relativi allegati, rientra nella profilazione quantitativa della persona in cerca di lavoro l'acquisizione della seguente informazione:	La presenza di figli coabitanti e/o a carico	La condizione economica	La presenza di una rete sociale di riferimento
In base all'art. 3 della L. 68/1999, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 della legge medesima nella seguente misura:	Due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti	Cinque lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti	Otto lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti
In base alla L. 68/1999, il numero di lavoratori disabili che i datori di lavoro sono tenuti ad avere alle loro dipendenze si calcola percentualmente:	Solo se i datori occupano più di 50 dipendenti	Se i datori occupano almeno 100 dipendenti	Se i datori occupano più di 40 dipendenti
In base alla L. 68/1999, se si riscontra un aggravamento delle condizioni di salute del lavoratore disabile che sia incompatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa, il disabile ha diritto:	Alla sospensione non retribuita del rapporto di lavoro fino a che l'incompatibilità persista	Alla sospensione non retribuita del rapporto di lavoro fino a tre mesi	Ad un adeguato aumento retributivo e pensionistico fino a che l'incompatibilità persista
In merito allo stato di disoccupazione, così come disciplinato dall'art. 19 del D.Lgs. 150/2015, sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione e allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, gli utenti dei servizi per l'impiego vengono assegnati:	Ad una classe di profilazione	Ad una classe di impiego	Ad una classe di targhetizzazione
In base all'art. 21 del D.Lgs. 150/2015, i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito, ancora privi di occupazione, contattano i centri per l'impiego:	Entro il termine di 15 giorni dalla data di presentazione della domanda	Entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda	Entro il termine di 15 giorni dalla data di fine rapporto lavorativo
In base all'art. 33 del D.Lgs. 81/2015, il contratto di somministrazione di lavoro è stipulato in forma scritta e contiene:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Gli estremi dell'autorizzazione rilasciata al somministratore	L'indicazione di eventuali rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore e le misure di prevenzione adottate
Quando l'atto amministrativo non ha ancora concluso il suo ciclo di formazione è:	Imperfetto	Ineseguibile	Inefficace
In materia di trattamento di dati personali, il "responsabile" del trattamento:	E' la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali	Corrisponde alla figura del "Garante"	E' la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento di dati personali
Le convenzioni tra Enti Locali sono finalizzate:	Allo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati	Al decentramento nello svolgimento delle funzioni	A garantire la partecipazione del cittadino nell'amministrazione dell'Ente
Il responsabile della corruzione e per la trasparenza della Provincia coincide, di norma:	Con il Segretario	Con il Presidente	Con il Consigliere anziano